



(r.e.) Accolta positivamente in centro storico e in terraferma, con un'equa distribuzione delle sottoscrizioni, la nuova carta servizi *CinemaPiù* viaggia verso le mille adesioni, che costituiscono – specie di questi tempi – un gran bel risultato: il segno tangibile di una robusta partecipazione alle attività cinematografiche comunali (specie alle iniziative degli archivi videotecari, che totalizzano oltre la metà degli iscritti) e di una fidelizzazione capillare e profonda, per nulla intimorita dal costo pur sempre impegnativo della tessera. Massa critica e, al contempo, capitale sociale, i mille della *CinemaPiù*, che poi ci leggono ogni mese, frequentando gli appuntamenti del *Circuito Cinema Comunale*, sono perciò i primi referenti e destinatari di un progetto che, se viene da lontano (dai primi anni Ottanta del secolo scorso, per l'esattezza), nutrirebbe l'ambizione di poter continuare a macinare traguardi, magari persino più ragguardevoli. Lo diciamo usando il condizionale perché il 2006 se ne va in archivio senza troppi entusiasmi, con cedimenti di pubblico nelle sale essenzialmente dovuti a quel più generale fenomeno di impoverimento dell'offerta cinematografica di prima visione che sembra contagiare anche la proposta d'essai dopo aver fatto razzia nel settore commerciale e dei *blockbuster*: a dirla tutta, e recuperando la *vis* critica che ancora ci appartiene, stiamo vedendo dei gran brutti film, presuntuosi e quasi sempre inutili, manierati e vuoti anche quando hanno la pretesa di insegnarci qualcosa. Non tutti, non sempre ma spesso e volentieri, specie in corrispondenza dei titoli più attesi e sovente anche nelle migliori famiglie (Cannes, Venezia, Roma), secondo l'ultima moda hollywoodiana degli eterni rifacimenti, che infatti sta facendo franare più di un impero da quelle parti. Originalità, inventiva, capacità di raccontare scenari nuovi o perlomeno di raccontarli in maniera nuova, dal momento che tutte le storie sono già state raccontate: coraggio, registi e produttori... E magari prendete esempio da uno come Robert Altman, che ha cercato fino all'ultimo di dare un senso alla parola cinema.

## L'America amara di Robert Altman

di Chiara Augliera

Dopo cinque vane nominations e solo alla vigilia della morte, Robert Altman ha ricevuto l'Oscar alla carriera il 5 marzo 2006 e le ragioni di questo doveroso ma tardivo omaggio vanno ricercate nella caratteristica inconfondibile del suo cinema non convenzionale, contrassegnato da un originale sarcasmo e da una forte dissacrazione iconoclasta dei miti. "So che lo si dà a chi sta per morire, ma io ho intenzione di farvi l'ultimo dispetto e di lavorare ancora", pare abbia commentato la sera dell'Oscar, senza peraltro poter mantenere l'impegno del suo 'ultimo dispetto'. È infatti mancato il 20 novembre 2006, figlio fra i più ribelli ed irriverenti di Hollywood, cantore dell'America com'è e non come vorrebbe essere. Nato il 20 febbraio 1925 a Kansas City (Missouri), educato in un istituto dei Gesuiti, a 18 anni si arruola come pilota nell'esercito e parte per la seconda Guerra Mondiale. Ritornato dal fronte, nel 1947 frequenta la facoltà di ingegneria all'Università del Missouri, scrivendo per la radio e realizzando numerosi documentari. Fin dai suoi primi lavori per la televisione, Altman

dimostra un talento creativo indipendente: è spesso licenziato e cacciato dal set a causa dei suoi rifiuti a sottostare alle direttive delle reti televisive e in ragione delle sue insistenze per inserire nei suoi lavori contenuti politici e antimilitaristi. Pur sull'orlo del tracollo finanziario, fonda una sua casa di produzione, la Lion's Gate Film che gli permette nel 1970 di girare *M.A.S.H.*, derisoria e beffarda parodia antimilitarista con cui vince la Palma d'Oro a Cannes e conquista ben sei nominations all'Oscar, pur senza ottenerne uno. Il film segnò Altman come uno degli autori ed interpreti più significativi e originali della cosiddetta New Hollywood, noto ben presto per la sua capacità di realizzare opere corali e polifoniche, tra cui spicca *Nashville* (1975): simbolico spaccato amaro delle inquietudini della società americana del tempo. Pur con lunghi intervalli teatrali, la sua attività cinematografica non conosce periodi di interruzione, rilanciata internazionalmente a partire dagli anni '90 da pellicole di successo anche di pubblico come *I protagonisti*, *America oggi*,

*Gosford Park*, fino all'opera di congedo, il bellissimo *Radio America*. I suoi film riprendono gli stili dei generi cinematografici tradizionali, dal film di guerra al western, dal poliziesco al romanzo d'avventura, dal film carcerario alla commedia di costume, non tanto per svuotarli dei loro significati retorici, quanto per svolgerli dall'interno, pur rispettandone le regole fondamentali, un'operazione demistificatoria, fortemente critica. Regista di grande mestiere, grazie anche alle invenzioni applicate alla tecnica cinematografica, quali l'uso della camera costantemente in movimento, a volte persino compiaciuto della propria maestria, Altman ha tratteggiato nelle sue opere con estremo vigore il ritratto di una generazione, ponendosi in posizione lucida e disincantata: le sue storie e i suoi personaggi, sempre in bilico fra ironia e dramma, satira feroce e tristezza esistenziale, sono il riflesso di una crisi ideologica e politica forse epocale, espressa nei modi del miglior cinema. Ci mancherà.

## Schemi surreali: Buzzati al cinema

di Michele Gottardi

Nel falso problema della fedeltà del cinema al testo da cui è tratto il film, il capitolo buzzatiano è piuttosto ricco: d'altra parte in un'opera, com'è quella dello scrittore bellunese (1906-1972), fatta di sfumature e di sensazioni, prima che di scrittura, in una prosa che è poesia e allegoria mescolata al realismo simbolico, in questo stile composito insomma, i film *da* Buzzati, che strade hanno preso? Quella dell'interpretazione, in cui i registi hanno dato la loro versione dei testi, cinque, dai quali sono derivati altrettanti film, a partire da *Un amore* (1963 il romanzo, 1965 il film) che Gianni Vernuccio portò sullo schermo con deboli risultati, soffermandosi troppo sull'eleganza della confezione e molto meno sul dramma esistenziale del protagonista, vittima e carnefice di una squillo ventenne.

Più paradossale e venato del sottile humour nero che pure apparteneva allo scrittore è *Il fischio al naso* che Ugo Tognazzi, maestro di sarcasmo, trae (1966) dal racconto *Sette piani*, gli stessi che un industriale è costretto a salire per accertamenti clinici sempre più complessi, partendo dal fastidioso

fischio del titolo che emette involontariamente, sino all'epilogo, ineludibile, col proprio destino. Il grottesco è quindi una delle anime di Buzzati cui il cinema dà eco, anche se entrambi i film sembrano voler contenere la forza drammatica insita nella metafora che lo scrittore riserva alla fagocitante società dei consumi.

L'altro aspetto del cinema buzzatiano è quello, fiabesco ed esistenziale, legato alle sue montagne, alla dimensione onirica e metafisica dell'attesa, quella per eccellenza di Drogo nella fortezza Bastiani, ma anche quelle della seconda occasione di Barnabo o, *a contrariis*, dell'impaziente Procolo. E certamente sono, questi, film di silenzi e di sguardi, di particolari e di spazi chiusi, anche se situati nella sconfinata estensione del deserto o dei boschi e monti del Cadore. Se già di suo *Il deserto dei Tartari* (1940) è l'epifania dell'attesa, ormai assunta a luogo linguistico, il film di Valerio Zurlini (1976) attenua la componente onirica per dar maggior corpo, anche fisico, ai personaggi, aiutato da un cast di livello, alternando Kafka a Musil, non fosse altro che per quel clima di decadenza asbur-

gica che è sottinteso nell'ambientazione della *finis Austriae*, nella desolazione del paesaggio della città morta di Bam, in Iran. E se Buzzati presagiva la guerra mondiale, Zurlini dilata l'angoscia dell'uomo contemporaneo di fronte al Nulla.

Un'angoscia ben nota a Ermanno Olmi, che tuttavia il regista bergamasco, asiaghese d'adozione, stempera nella fiaba e nel surreale mondo del colonnello Procolo, nuovo padrone di una foresta che nel suo progetto va abbattuta. *Il segreto del bosco vecchio* (1993) sta nel fatto che esso cela un autentico sottobosco di maghi, di elfi, di entità personificate (il vento Matteo) che si ergono a difesa degli alberi come il migliore ambientalista di oggi. E che il rigido ufficiale imparerà a capire e ad ascoltare. Anche nel successivo (1994) *Barnabo delle montagne* di Mario Brenta si respira un'atmosfera simile e non solo per la filiazione del regista veneziano dal maestro Olmi. Nel misconosciuto desiderio di rivalsa di Barnabo non c'è solo la speranza di chiudere una pagina di vergogna; c'è, ancora, il desiderio di comunione e di serenità, con se stesso, ma soprattutto con la natura che lo circonda.

## La lezione di Roma

di Giuseppe Ghigi  
Fiduciario Triveneto S.N.C.C.I.

Sono d'accordo con Roberto Ellero quando scrive che è indispensabile una "nuova forma dei festival", capace di costruire un senso dove la socialità sia centrale prima ancora della sua modalità intrinseca. Una forma capace di far uscire i festival e il cinema stesso dalla "nicchia del panda" e restituirlo al "mondo vero". Tanto più questo vale per la Mostra del cinema di Venezia, le cui ultime modalità non sono nemmeno protettive di una forma generalista (il cinema d'iper-autore accanto all'evento iper-mondano), ma dell'evento in sé (asfissianti barriere di controlli aeroportuali, pubblico vero ai margini, che al massimo applaude le passerelle dei divi, protezione e separazione dagli altri degli addetti ai lavori). Un festival che potrebbe svolgersi più comodamente su un'astrolabe o su una riserva, appunto, di protezione del panda. La discussione sulla necessità di un nuovo

palazzo del cinema lidense, una nuova riserva da costruire "più bella e più grande che pria", come ironizzava Petrolini, mostra che non si vuole capire il problema. Da moltissimi anni, andiamo dicendo, sempre ascoltati con bonaria sufficienza, che se vi è salvezza per la Mostra veneziana questa è il suo diventare città, essere un festival diffuso nel tessuto urbano di Venezia, festa per tutti e non per pochi. In questo senso, Roma ha, quasi, vinto privilegiando la festa sul festival in sé, la socializzazione dell'evento sull'evento. E di questo si dovrebbe trarre lezione.

Attenzione, però. È una lezione che ha i suoi pericoli, perché, non dimentichiamolo, gli amministratori pubblici mostrano spesso una miopia non tanto paradossale. Dimenticano, ad esempio, che la socializzazione non può essere disgiunta dalla qualità e dalla serietà della proposta cinema-

tografica, che non si può dimenticare Straub per Clooney, che la socialità non è mondanità. Tant'è che anche seri amministratori di una grande città del nord dove si svolge un festival socializzante e serissimo sul piano delle proposte (il Torino Film Festival), chiedono, dopo Roma, che ci siano più divi, più passerelle, più "eventi". Alla fine, più lustrini e paillettes. Crediamo che il vero "lustrini e paillettes" sia riuscire a portare chiunque, festosamente, curiosamente, a vedere Straub nel cinema "della porta accanto", consentendogli poi, magari, di discutere di cinema con il regista e con chiunque altro. Non come succede al Lido, dove è costretto a destreggiarsi tra un check-in e l'altro, guardato a vista come pericoloso terrorista da guardie del corpo uscite da "Men in Black". E se poi c'è anche Clooney, tanto meglio, ma non necessariamente.

Anno XXI, n. 1 gennaio 2007  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
Chiara Augliera, Giuseppe Ghigi,  
Michele Gottardi

GRAFICA Tapiro  
STAMPA Grafiche Biesse Scorze

# Tutti i film dalla A alla Z

A casa nostra  
 Apocalypto  
 L'aria salata  
 Bobby  
 Casino Royale  
 La cena per farli conoscere  
 Commediasexi  
 Cuori  
 Déjà vu -  
 Corsa contro il tempo  
 Delitti - Tracce allusive  
 Dopo il matrimonio  
 Edmond  
 Eragon  
 I fantasmi di Goya  
 Fur -  
 Un ritratto immaginario  
 di Diane Arbus  
 Il grande capo

The Guardian  
 La guerra dei fiori rossi  
 Inland Empire  
 Le luci della sera  
 Manuale d'amore 2 -  
 Capitoli successivi  
 Mille miglia... lontano  
 Un'ottima annata  
 Pasolini prossimo nostro  
 The Prestige  
 Requiem  
 La ricerca della felicità  
 Il segreto di Esma -  
 Grbavica  
 Shortbus  
 La strada di Levi  
 Tutti gli uomini del re  
 La vera leggenda di Tony Vilar

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
 MULTISALA ASTRA 1  
 date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22  
 prime visioni

## A casa nostra

REGIA, SOGG. E SCN. Francesca Comencini  
 FOT. Luca Bigazzi  
 MUS. Banda Osiris  
 MONT. Massimo Fiocchi  
 INT. Valeria Golino, Giuseppe Battiston,  
 Luca Zingaretti, Laura Chiatti  
 PROD. Bianca Film  
 OR. Italia, 2006  
 DUR. 99'



Un mosaico di personaggi che a vario titolo e ciascuno secondo il proprio ruolo, hanno un rapporto con il denaro che a seguito di azioni più o meno etiche esce, più o meno lecitamente, dalle tasche di uno per entrare in quelle di un'altra e ne decreta il destino. La varia umanità contempla modelle, uomini politici, funzionari di finanza professionisti, pensionati e chi più ne ha più ne metta. "Uno spaccato italiano, il denaro sembra vincere, ma forse no, non sempre. Non davanti alla resa dei conti. Un film severo, triste, ma anche vigoroso... Lode agli attori, una particolare a Giuseppe Battiston" (Paolo D'Agostini in *La Repubblica*, 20 ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
 MULTISALA ASTRA 2  
 giovedì 25 gennaio, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
 prime visioni

## Apocalypto

REGIA SOGG. E SCN. Mel Gibson  
 FOT. Dean Semler  
 MUS. James Horner  
 MONT. John Wright  
 INT. Dalia Hernandez, Raoul Trujillo, Rudi Youngblood, Mayra Serbulo  
 PROD. Icon Entertainment International  
 OR. Usa, 2006  
 DUR. 139'



L'impero Maya è in declino e un popolo invasore sta distruggendo i fasti di quell'antica civiltà. L'alta gerarchia del potere, per ingraziarsi gli dei, continua a pretendere la costruzione di sempre nuovi templi con il relativo indotto di ulteriori sacrifici umani. Tra i prescelti al sacrificio c'è Jaguar Paw che però è deciso a sfuggire al proprio destino. Si avventura nella ardua impresa di salvare se stesso e il suo popolo dal catastrofico epilogo di una civiltà stretta nella morsa del declino. Come un moderno Enea in fuga dal dolore, comincerà portando in salvo la sua famiglia e la donna che ama. (da *La Rivista del Cinematografo on line*)

## L'aria salata

REGIA E SCN. Alessandro Angelini  
 FOT. Arnaldo Catinari  
 MUS. Luca Tozzi  
 MONT. Massimo Fiocchi  
 INT. Giorgio Pasotti, Giorgio Colangeli, Michela Cescon, Katy Louise Saunders, Sergio Solli  
 PROD. RAI Cinema  
 OR. Italia, 2006  
 DUR. 87'



Fabio è educatore al penitenziario di Rebibbia. Proprio lì dentro incontra suo padre che sta scontando una condanna per omicidio e si finge malato per ottenere la semi-libertà. Fabio e il padre non si vedevano da quando l'uomo abbandonò moglie e figlio molto piccolo. Nonostante tutto il figlio decide di aiutare il padre, ma quando scopre che spaccia droga all'interno dell'Istituto, decide di rivelare la sua identità. Da qui in poi il regista dà la stura ad un duro e umanissimo confronto parentale. "Un esordio notevolissimo che ci obbliga a fare i conti anche con quello che non capiamo o non accettiamo. Bravi Pasotti e la Cescon, ma bravissimo Giorgio Colangeli che teatro e tv hanno usato finora al meglio."

(Paolo Mereghetti in *Corriere della Sera*, 17 ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
 MULTISALA ASTRA 2  
 date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
 prime visioni

## Bobby

REGIA, SOGG. E SCN. Emilio Estevez  
 FOT. Michael Barrett  
 MUS. Mark Isham  
 MONT. Richard Chew  
 INT. Anthony Hopkins, Demi Moore, Elijah Wood, Nick Cannon, Freddy Rodriguez, Emilio Estevez  
 PROD. Bold Films  
 OR. Usa, 2006  
 DUR. 120'  
 Presentato in concorso a Venezia 63°



Il senatore degli Stati Uniti Robert F. Kennedy fu assassinato il 6 giugno 1968 all'Ambassador Hotel di Los Angeles. Il film cerca di ricostruire la sua ultima notte di vita e si concentra sul luogo del delitto avvenuto alla presenza di 22 persone. Con un triste e lento movimento di giostra, il film ricostruisce l'attesa della tragedia attraverso le piccole vicende dei vari personaggi dell'albergo. Il giovane Estevez ha visto bene il cinema di Altman (*Nashville*) e deve aver letto il miglior De Lillo, da cui riprende il tema del baseball e degli scacchi. Nonostante qualche smagliatura, il canto sulla fine dell'utopia e dell'innocenza è tenero come la notte.

(Claudio Carabba, *Magazine*, 14 settembre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
 MULTISALA ASTRA 1  
 date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22  
 prime visioni

## Casino Royale

REGIA Martin Campbell  
 SOGG. Ian Fleming  
 SCN. Paul Haggis  
 FOT. Phil Meheux  
 MUS. David Arnold  
 MONT. Stuart Baird  
 INT. Daniel Craig, Eva Green, Mads Mikkelsen, Caterina Murino  
 PROD. MGM  
 OR. G.B./Repubblica Ceca/Usa, 2006  
 DUR. 144'



Daniel Craig è il nuovo James Bond. Gli occhi del mondo sono puntati su questo interprete dal talento straordinario e dalla faccia da pugile: cosa sarà tra le sue mani James Bond finora affidato ad attori più belli che capaci? Sarà ruvido, materiale, virile?... *Casino Royale* racconta James Bond mentre si guadagna la licenza di uccidere, ovvero quei due zeri che (ironicamente) si acquistano dopo due assassini professionali. La prima missione consiste nello spiare una cellula terroristica. Scova Dimitrios, legato al banchiere del terrorismo internazionale Le Chiffre per sottrargli i soldi che amministra per conto terzi, con l'aiuto di Mathis e Felix.

Poiché si gioca con i denari dei sudditi inglesi, M (Dench) manda la contabile Lynd a tenere d'occhio Bond...

(da *Ciak*, ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
 MULTISALA ASTRA 1  
 date da definire, or. spett.: 16.30/19.15/22  
 prime visioni

## La cena per farli conoscere

REGIA E SCN. Pupi Avati  
 FOT. Pasquale Rachini  
 MONT. Amedeo Salfa  
 INT. Diego Abatantuono, Inés Sastre, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Marcello Cocchi  
 PROD. Duea Film  
 OR. Italia, 2006



Alessandro ha sessant'anni e ha conosciuto tempi migliori. Attore in declino, dopo essersi sottoposto ad un intervento di chirurgia estetica dall'esito disastroso, perde il ruolo che tanto faticosamente era riuscito ad avere in una soap-opera e, soprattutto, perde la stima di se stesso. Vive da solo e la sua disperazione è tale che, pur di attirare l'attenzione degli altri, il giorno di Natale decide di mettere in atto un finto suicidio che purtroppo si rivela quasi fatale. Ricoverato in ospedale, viene raggiunto dalle tre figlie, avute da tre donne diverse e perse di vista. Il legame familiare appena abbozzato e l'incontro con una donna permetteranno ad Alessandro di ritrovare la serenità perduta...

(Da *La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
 MULTISALA ASTRA 1  
 date e orari da definire  
 prime visioni

## Commediasexi

REGIA, SOGG E SCN. Alessandro D'Alatri  
 FOT. Agostino Castiglioni  
 MUS. Antonio di Pofi  
 MONT. Osvaldo Bargerò  
 INT. Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Elena Santarelli, Stefania Rocca, Margherita Buy  
 PROD. Cattleya  
 OR. Italia, 2006  
 DUR. 102'



Sullo sfondo di una Roma capitale della politica e dello spettacolo si intrecciano le vicende di un anomalo "triangolo" sentimentale tra l'onorevole Bonfilii, il suo aiutista Mariano e Martina, una starlette dalle forme prorompenti e dal carattere travolgente. L'onorevole Bonfilii, padre di due bambine e sposato con Pia, affascinante donna con la passione per la cucina, ha una relazione segreta con Martina. La sua vita scorre meravigliosa, tra lussi e privilegi, incontri istituzionali e appuntamenti clandestini. Tutto sembra andare per il meglio fino a quando l'onorevole si troverà davanti al rischio di uno scandalo che potrebbe rovinargli la vita (*My Movies on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
 MULTISALA ASTRA 1  
 date da definire, or. spett.: 18/20/22  
 prime visioni

## Cuori

TIT. OR. Coeurs  
 REGIA E SCN. Alain Resnais  
 SOGG. Alan Ayckbourn  
 FOT. Eric Gautier  
 MUS. Mark Snow  
 MONT. Hervé de Luze  
 INT. Sabine Azéma, Lambert Wilson, André Dussollier, Pierre Arditi, Laura Morante  
 PROD. Arena Films  
 OR. Francia/Italia, 2006  
 DUR. 123'

Leone d'argento per la migliore regia e premio Francesco Pasinetti a Laura Morante per la migliore interpretazione femminile.



Dan, militare sollevato dalle funzioni, si rifugia nell'accol pur di sfuggire ad ogni contatto sociale. Nicole, la fidanzata, malgrado tutto si ostina a credere nel loro rapporto di coppia. Gaëlle cerca insistentemente l'amore che non trova, suo fratello Thierry, agente immobiliare è invaghito di Charlotte una collega che cerca di legarlo a sé con un gioco perverso. Quanto a Lionel, è un uomo che lotta contro la solitudine dividendosi tra il suo impiego di barman e l'assistenza al padre vecchio e malato. "L'ormai vegliardo maestro di *Marienbad* non riflette più sul tempo (che va e torna), ma si inchioda al presente che incombe: e gioca con i suoi attori prediletti costruendo con leggera amarezza il mosaico dell'inevitabile solitudine e della fragilità dell'amore, impossibile o molesto... Se arriva un attimo lieto, fuggirà subito, perché questa è la regola; e non varia. La malinconia si invita sempre da sé" (Claudio Carabba in *Magazine*, 14 settembre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
 MULTISALA ASTRA 2  
 date da definire, or. spett.: 17/19.15/21.30  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
 prime visioni

## Déjà vu - Corsa contro il tempo

TIT. OR. Déjà vu  
 REGIA Tony Scott  
 SOGG. E SCN. Bill Marsillii  
 FOT. Paul Cameron  
 MUS. Harry Gregson - Williams  
 MONT. Chris Lebenzon  
 INT. Denzel Washington, James Caviezel, Val Kilmer, Paula Patton, Libby Burgess  
 PROD. Jerry Bruckheimer Films  
 OR. Usa, 2006  
 DUR. 128'



Nel coinvolgente nuovo thriller d'azione del produttore Jerry Bruckheimer e del regista Tony Scott, sarà proprio il déjà-vu a guidare inaspettatamente l'agente FBI della sezione alcolici, tabacchi ed armi da fuoco Doug Carlin in un'investigazione su un crimine intricato. Incaricato di raccogliere le prove dopo un violentissimo attentato esplosivo su un traghetto a New Orleans, Carlin sta per scoprire che quello cui la maggior parte di noi crede di accedere solo nella propria mente, è qualcosa di molto più potente, capace di guidarlo in una corsa estenuante per evitare la morte di centinaia di innocenti, tra cui anche quella della donna di cui è innamorato.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1  
Date da definire, or. spett.: 17/19.30/22  
prime visioni

## Delitti - Tracce allusive

TIT. OR. Skenbart - En film om tag  
REGIA, SOGG. e Scn Peter Dalle  
FOT. Goran Hallberg  
MUS. Adam Norden  
MONT. Thomas Lagerman  
INT. Magnus Roosmann, Anna Bjork, Cristina Tornqvist, Robert Gustafsson, Peter Dalle  
PROD. Buena Vista International  
OR. Svezia, 2004  
DUR. 100'



Nel dicembre del 1945, un treno, condotto da un macchinista perennemente arrabbiato, lascia la stazione centrale di Stoccolma diretto a Berlino. All'arrivo, non è rimasto molto né del treno né di alcuni passeggeri... Si tratta della "black comedy" diretta da Peter Dalle, recitata come si usava recitare negli anni '40 e fotografata (in b/n) come si faceva in quel periodo. Gli attori devono essersi divertiti molto. I personaggi che incontriamo sul treno fanno parte di un assortimento del tutto casuale: il soldato sfortunato che ha preso il treno sbagliato, un gay che odia uomini e donne, una donna misteriosa, due suore con dubbi mistici, il medico che chiede all'amante di lanciare la moglie dal treno. Non sono numerosi ma la storia è davvero ben condotta e i vari interpreti ben coordinati. Un film decisamente nero e decisamente divertente. Va visto soprattutto se si è convinti che agli Svedesi manchi il senso dell'umorismo. (ndc)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18/20/22  
prime visioni

## Dopo il matrimonio

TIT. OR. Efter Brylluppet  
REGIA E SOGG. Susanne Bier  
SCN. Anders Thomas Jensen  
FOT. Morten Søborg  
MUS. Johan Söderqvist  
MONT. Morten Højbjerg  
INT. Mads Mikkelsen, Rolf Lassgård, Sidse Babett Knudsen, Stine Fischer Christensen  
PROD. Zentropa Entertainment  
OR. Danimerca/Svezia, 2006  
DUR. 112'



Jacob vive da molti anni in India, dove ha iniziato e abbandonato diversi progetti di volontariato, è stato lasciato dalla donna che amava e ha tentato disperatamente di sfuggire alla sua condizione di alcolizzato e dimenticarsi della sua anima perduta. Costretto a tornare in patria per ottenere una cospicua donazione che gli permetterà di continuare ad occuparsi dell'orfanotrofio dove si è ritagliato il ruolo del buon samaritano, Jacob ritroverà un pezzo del suo passato che inevitabilmente gli cambierà la vita. Dismessi i panni di prete anticonvenzionale alle prese con una parrocchia di pecore smarrite (*Le mele di Adamo*), Mad Mikkelsen torna sul grande schermo con un personaggio più profondo e tridimensionale ma anche meno ironico. E' di nuovo Anders Thomas Jensen a delineare le caratteristiche del protagonista (...) rinnovando così la collaborazione avviata con *Open Hearts*. Di quel *Le mele di Adamo* di cui Jensen era regista, possiede qualche tonalità

appena accennata, spennellata attraverso una storia drammatica e paradossale... Carosello di emozioni e vicissitudini seguito quasi sempre dalla camera a mano, per avvicinarsi alle personalità degli interpreti e divenire una sorta di specchio dell'anima attraverso riprese in stile simildogma. (*da My Movies on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2  
date da definire, or. spett.: 17/19.15/21.30  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
prime visioni

## Edmond

REGIA Stuart Gordon  
SOGG. E SCN. David Mamet  
FOT. Denis Maloney  
MUS. Bobby Johnston  
MONT. Andy Horvitch  
INT. William H. Macy, Juilia Stiles, Joe Mantegna, Rebecca Pidgeon  
PROD. Code Entertainment  
OR. Usa, 2005  
DUR. 76'



Edmond è il classico borghese di cui non si potrebbero mai immaginare comportamenti bizzarri o stravaganti. Un giorno però l'inatteso accade ed esprime una forza dirompente. Salvati dall'ira del uomo apparentemente calmo, così pare raccomandare questa commedia dark che attraverso un percorso allucinato approda all'inferno. "Peccato che l'aggettivo "inquietante" sia così inflazionato, perché calza a pennello ad un film come *Edmond*, parabola scritta da David Mamet che riporta d'attualità il tema espressionista del borghese demoniaco... Mamet fa dire al personaggio cose da brivido, ma probabilmente vere, cui è duro guardare in faccia: che ogni paura è riflesso di un desiderio; che tutti, nel profondo coviamo qualche forma di razzismo; che istituzioni come quella carceraria possono apparire luoghi rassicuranti a chi si nutre d'ansia, perché la tutto è semplice"

(R. Nepoti in *La Repubblica*, 7 settembre 2005)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18.30/20.15/22  
prime visioni

## Eragon

REGIA Stefen Fangmeier  
SOGG. Christopher Paolini  
SCN. Peter Buchman  
FOT. Hugh Johnson  
MUS. Patrick Doyle  
MONT. Roger Barton  
INT. Ed Speleers, Djimon Hounsou, Jeremy Irons, John Malkovich, Robert Carlyle  
PROD. 20th Century Fox  
OR. Usa, 2006  
DUR. 104'



Eragon, primo volume di una trilogia che ha conquistato i teenagers di tutto il mondo e che ora è diventato un film, pare la ricetta di uno scienziato pazzo: "Un terzo di *Signore degli anelli*, un terzo di *Guerre Stellari* e una spolverata di *Harry Potter*, il tutto condito bene con il gusto per la magia dei romanzi per ragazzi di David Eddings e Ursula K. Le Guin's". Così - dicono i maligni - il giovanissimo Christopher Paolini ha confezionato il suo *Eragon*. Bestseller in libreria, *Eragon* è un successo preannunciato anche al cinema dove uscirà la prossima settimana. Il protagonista della versione cinematografica è Edward Speleers, un ragazzino inglese che pare sia un vero fenomeno a cavalcare draghi e combattere orchi davanti al fondo verde del croma-key, sembra infatti che i produttori della 20th Century Fox che ha realizzato il film, dopo mesi e mesi di provini e dopo aver selezionato 180mila pretendenti, abbiano impiegato meno di mezz'ora a decidere che sarebbe stato lui il protagonista della trilogia, il giovane cavaliere che sul dorso della dragonessa Saphira porta a compimento le sue imprese improntate sul dare nuovo impulso alla nobile categoria dei combattenti per la giusta causa. (*da L'Unità* 27 novembre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1  
date da definire, or. spett.: 18/20/22  
prime visioni

## I fantasmi di Goya

TIT. OR. Goya's Ghosts  
REGIA E SCN. Milos Forman  
FOT. Javier Aguirresarobe  
MUS. José Nieto  
MONT. Adam Boome  
INT. Natalie Portman, Javier Bardem, Stellan Skarsgård, Randy Quaid  
PROD. Kanzaman S.A.  
OR. Francia/ G.B./Spagna/Repubblica Ceca, 2006



Il 1792 fu l'anno in cui l'artista spagnolo contrasse una gravissima malattia che lo lasciò totalmente sordo, e tuttavia anche il periodo del suo maggior successo. Questo è il tempo di ambientazione del film che racconta oltre all'opera di Goya, anche i suoi trascorsi amorosi compresi gli scandali che lo colpirono per avere allacciato un'intima nonché intensa relazione con la sua musa, la bellissima duchessa d'Alba, accusata di eresia da un potente frate della famigerata inquisizione spagnola. Un bio-pic appassionato e affascinante come i più drammatici dipinti del maestro.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1  
date e orari da definire  
prime visioni

## Fur – Un ritratto immaginario di Diane Arbus

TIT. OR. Fur: An Imaginary Portrait of Diane Arbus  
REGIA Steven Shainberg  
SOGG. Patricia Bosworth  
SCN. Erin Cressida Wilson  
FOT. Bill Pope  
MUS. Carter Burwell  
MONT. Keiko Deguchi  
INT. Nicole Kidman, Robert Downey Jr., Ty Burrell, Harris Yulin, Jane Alexander  
PROD. Iron Films LLC  
OR. Usa, 2006  
DUR. 122'



m provocatorio sulla fotografa Diane Arbus, firmato dal regista di *Secretary* Steven Shainberg che mischiando realtà e fantasia, racconta i tre mesi del 1958 in cui la trentacinquenne Diane si trasformò da una tranquilla e ricca borghese, figli di pellicciai (moglie e madre nonché assistente fotografa di moda e pubblicità per il marito) nell'esploratrice senza pace di un mondo underground popolato di diversi e di reietti: nani e giganti, travestiti e dominatrici, venditori ambulanti e homeless. Diceva: "penso proprio che ci sono cose che nessuno vedrebbe se io non le fotografassi". Shainberg la considera "mitica e mistica, coraggiosa, profonda, una persona incredibilmente bella. E' una musa". E non solo per lui: Stanley Kubrick in *Shining* cita una delle sue foto più famose "gemelle identiche" trasformandole in due fantasmi dell'Overlook Hotel.

(Rov Erstar in *Ciak*, ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
giovedì 18 gennaio, or. spett.: 16.30/19/21.30  
spazio cineclub

## Il grande capo

TIT. OR. Direktøren for det hele  
REGIA, SOGG. E SCN. Lars Von Trier  
MONT. Molly Marlene Stensgård  
INT. Fridrik Thor Fridriksson, Jens Albinus, Jean-Marc Barr, Peter Gantzer  
PROD. Zentropa Productions  
OR. Danimarca/Svezia, 2006



Il proprietario di una società informatica mette in vendita l'azienda e per coprire una serie di scelte impopolari decide di inventarsi la figura di un finto presidente, che nessuno ha mai visto. Tuttavia, quando i possibili acquirenti della società cominciano ad insistere per incontrare faccia a faccia il boss, l'uomo assume un attore fallito per interpretare il ruolo del Presidente.

(*La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18/20/22  
prime visioni

## The Guardian

REGIA Andrew Davis  
SCN. Ron Brinkerhoff  
FOT. Steven St. John  
MUS. Trevor Rabin  
MONT. Thomas J. Nordberg  
INT. Kevin Costner, Ashton Kutcher, Sela Ward, Derek Adams, Joe Arquette, Gregory J. Barnett  
PROD. Beacon Pictures  
OR. Usa, 2006  
DUR. 136'



Dopo aver perso la sua squadra di salvataggio in un tragico incidente, il comandante Ben Randall, scosso dall'accaduto e da un matrimonio che sta naufragando, inizia ad insegnare le tecniche del salvataggio in mare alla "A" School. Tra i partecipanti al corso Ben vede in Jack Fischer, la stoffa, il cuore e l'attitudine giusti per fare questo mestiere. Cerca così di trasmettere al ragazzo tutto quello che gli può servire per svolgerlo al meglio, soprattutto nei frequenti frangenti della vita che impongono scelte dolorose ed estreme. Occupandosi di lui, si prende cura anche di se stesso.

(*da FilmUp on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1  
date da definire, or. spett.: 16.30/19.15/22  
prime visioni

## La guerra dei fiori rossi

TIT. OR. Kanshangqu henmei  
REGIA E SCN. Zhang Yuan  
SOGG. Wang Shuo  
FOT. Yang Gao  
MUS. Carlo Crivelli  
MONT. Jacopo Quadri  
INT. Dong Bowen, Ning Yuan Yuan, Chen Manyuan, Zhao Rui  
PROD. Downton Pictures (Marco Müller)  
OR. Cina/Italia, 2006  
DUR. 92'  
Presentato al Sundance Film Festival di Park City nello Utah



Tratto da un romanzo di Wang Shuo, che visse l'esperienza dell'asilo nei primi tempi dopo la rivoluzione, *La guerra dei fiori rossi* è il "bildungsroman" di un bambino costretto a confrontarsi con una educazione militare. Sulle prime Quiang sembra subire passivamente la dittatura delle maestre e aspira ai fiori di carta riservati e assegnati ai migliori. Poi però nel fanciullo monta irrefrenabile la ribellione per cui suscita un putiferio inventando che la direttrice è un mostro e mangia i bambini: e lo lasciamo che è fuggito in un ospedale, convinto che per non obbedire è meglio darsi malato. La figura metaforica di questo che Brecht avrebbe definito un "Neinsager" (chi dice di no) è delineata con tanto forza da suscitare forse nelle alte sfere del suo paese gli stessi malumori che da noi indussero il sottosegretario Andreotti a indirizzare la famigerata reprimenda a De Sica. Aveva ragione chi ha scritto che i bambini fanno paura ai grandi perché sono i soli capaci di inventare una rivoluzione al minuto.

(Tullio Kezich in *Corriere della Sera*, 16 febbraio 2006)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18/20/22  
prime visioni  
Consigliato per le scuole elementari e medie inferiori

## Inland Empire

TIT. OR. INLAND EMPIRE  
REGIA E SCN. David Lynch  
MUS. Angelo Badalamenti  
MONT. D. Lynch  
INT. Laura Dern, Jeremy Irons, Harry Dean Stanton, Julia Ormond  
PROD. Studio Canal  
OR. Francia/Polonia/Usa, 2006  
DUR. 168'



Gli elementi che compongono quest'ultimo misterioso e discusso capolavoro di David Lynch dal titolo da scrivere tutto maiuscolo, come il regista ha ribadito, hanno catalizzato l'attenzione del pubblico al più recente Festival di Venezia, dove il film è stato presentato in occasione della consegna del Leone d'oro alla carriera del suo regista. Un personaggio e il suo doppio, ovvero l'attrice che dà corpo alla pagina scritta.

Un primo attore con il quale confondere realtà e set. Il regista di un film la cui sequenze si smarriscono fra Hollywood Boulevard e l'Europa dell'Est. Il pericolo di un passato che sembra riaffacciarsi e, su un palcoscenico, una famiglia di conigli intrappolati nella ripetizione della stessa scena.

O semplicemente l'orrore di sentirsi osservati e di scoprire che a controllare ogni gesto siamo noi stessi. A che serve cercare di raccontare INLAND EMPIRE di David Lynch?

Ogni tentativo di "delimitarlo" è destinato a fallire. (Stefano Lusardi in *Ciak*, ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2  
date da definire, or. spett.: 18/21.30  
prime visioni

\*\*\*  
BUON 2007  
\*\*\*

## Le luci della sera

TIT. OR. Laitakaupungin valot  
REGIA, SOGG. E SCN. Aki Kaurismäki  
FOT. Timo Salminen  
MONT. Aki Kaurismäki  
INT. Janne Hyyiäinen, Maria Heiskanen, Maria Jäevenhelmi, Ikka Koivula, Tommi Korpela  
PROD. Sputnik Oy  
OR. Finlandia, 2006  
DUR. 80'



Come quasi sempre nei film di Kaurismäki, il racconto si dipana semplice e schietto nel giro di neanche un'ora e mezza, (descrivendo le vicende di un povero cristo che perde d'un botto impiego, donna e serenità n.d.r.).

La peculiarità di questo piccolo grande regista, costantemente alle prese con fatti di gente comune, sta nell'infondere autenticità ai personaggi evocando per le loro disavventure nitidi sfondi urbani di eloquente quotidianità.

Me c'è un'altra arte in cui Aki è maestro ed è quella - sempre più rara nel cinema ma anche nei romanzi - di togliere il superfluo, ridurre il racconto all'essenziale, evitare i convenevoli, i luoghi comuni e il già detto. Sicché con Kaurismäki non c'è il rischio di annoiarsi. Nota curiosa: in questo film risuona di nuovo *Voluer*, il tango di Carlos Gardel che ha ispirato Pedro Almodóvar. Sarà abbastanza per sancire un gemellaggio fra i due poeti della Decima Musa, lo spagnolo e il finlandese?

(*Corriere della Sera*, 23 maggio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18/20/22  
prime visioni

## Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi

REGIA, SOGG. E SCN. Giovanni Veronesi  
FOT. Tani Canevari  
MUS. Paolo Buonvino  
MONT. Claudio Di Mauro  
INT. Riccardo Scamarcio, Monica Bellucci, Fabio Volo, Barbora Bobulova, Sergio Rubini, Antonio Albanese  
PROD. Filmmauro  
OR. Italia, 2006



La trasmissione radiofonica "Manuale d'amore - Capitoli successivi" condotta dal dj Fulvio è il sottofondo di quattro storie d'amore a tema:

"L'eros" - Nicola è un affascinante 25enne travolto da una passione viscerale per Lucia, una donna più grande di età, che diventerà per lui una vera e propria ossessione erotica.

"La maternità" - Tragicomica odissea di Franco e Manuela, il cui desiderio di un figlio è tale da far affrontare a entrambi una serie di stressanti prove fisiche e morali.

"Il matrimonio" - Fosco e Filippo hanno deciso di sposarsi e stanno organizzando il loro matrimonio in Spagna, ma i fantasmi di un'educazione troppo conformista sono difficili da scongiurare.

"L'amore estremo" - L'esistenza noiosa e ordinaria del 50enne Ernesto viene sconvolta dall'incontro con Cecilia, una bella 28enne vitale e passionale, che lo porterà a riscoprire le gioie della vita insieme alle conseguenze di ciò.

(*La rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1  
date e orari da definire  
prime visioni



## Mille miglia... lontano

TIT. OR. Qian li zou dan qi  
REGIA E SCN. Zhang Yimou  
FOT. Xiaoding Zhao  
MUS. Guo Wenjing  
MONT. Cheng Long  
INT. Ken Takakura, Shinobu Tewrajima, Kiichi Nakai, Jiang Wen  
PROD. Toho Company LTD  
OR. Cina/Giappone/Hong Kong, 2006  
DUR. 107'



Gou-ichi Takata lascia il suo villaggio di pescatori per andare a Tokyo a trovare il figlio malato. Al suo arrivo dopo un'estraniante viaggio a bordo di treni super moderni, scopre con dolore che il figlio morente non vuole vederlo.

Visionando una cassetta registrata dal figlio, il padre scopre che le ragioni di quel rifiuto sono legate ad un percorso culturale compiuto da questi anni addietro nella lontana provincia cinese dello Yunnan, in cui non aver potuto ascoltare la canzone del "Romanzo dei tre regni" dal titolo "Il viaggio solitario, mille miglia lontano" ha giocato un ruolo principe nella sua vita. Per colmare la distanza affettiva tra lui e il figlio, Gou-ichi Takata affronta lo stesso viaggio per registrare e portargli la canzone. Anche questo nuovo percorso, chiara metafora dell'inderogabilità di comunicare agli altri il proprio sentire nonostante educazione e convenzioni culturali, sarà denso di emozione e di riscoperta. (ndc)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 11 gennaio, or. spett.: 17.30/19.45/22  
spazio cineclub



## Un'ottima annata - A Good Year

TIT. OR. A Good Year  
REGIA Ridley Scott  
SOGG. Mayle Peter  
SCN. Marc Klein  
FOT. Philippe Le Sourd  
MUS. Marc Streitenfeld  
MONT. Dody Dorn  
INT. Russell Crowe, Albert Finney, Freddie Highmore, Rafe Spall, Archie Panjabi  
PROD. Scott Free Productions  
OR. Usa, 2006  
DUR. 118'



Dopo l'inchiesta enologica di *Mondovino* e il successo di *Sideways*, il cinema torna ad esplorare vigneti e cantine tra commedie romantico-pastorali e drammi familiari a lieto fine. Abbandonata l'idea di un *Gladiatore 2*, Ridley Scott e Russell Crowe, di nuovo insieme, si avventurano su territori nuovi per entrambi. Dalle arene insanguinate di Roma si spostano sotto il tiepido sole della Provenza e celebrano la gioia di vivere in *A Good Year* (presentato all'ultimo Festival di Toronto), dal romanzo di Peter Mayle, tradotto in Italia con il titolo *Un'ottima annata*.

Nel film Crowe è Max, squalo della finanza londinese che alla morte dello zio Henry (Albert Finney) torna in Francia nella vecchia villa di campagna dove ha trascorso l'infanzia.

E' deciso a vendere la casa ma l'incontro con una bella francese, i ricordi del passato, il buon vino lo spingeranno a cambiare idea e stile di vita. Non manca nel film un piccolo giallo legato ad un vigneto dai frutti d'oro ...

(*da Ciak*, ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1  
data da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22  
prime visioni

## Pasolini prossimo nostro

REGIA E SOGG. Giuseppe Bertolucci  
FOT. Deborah Beer  
MUS. di repertorio  
MONT. Federica Lang  
PROD. Ripley's Film/Cinemazero  
OR. Francia/Italia, 2006  
DUR. 65'  
Evento speciale nella Sezione "Orizzonti" a Venezia 2006



Il regista Giuseppe Bertolucci si è servito della disponibilità di alcuni importanti documenti

relativi alla lavorazione dell'ultimo film di Pasolini, *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, recuperato e raccolto dall'Associazione friulana "Cinemazero" per riproporre in tutta la sua profetica lucidità e inquietante attualità la visione catastroficamente pessimista sulla società contemporanea espressa dal poeta alla vigilia della morte tragica avvenuta ad Ostia il 2 novembre 1975.

Due essenzialmente le tipologie di documento: fotografica e audio/video giornalistica.

Da una parte vediamo e ascoltiamo Pasolini nell'intervista che gli fece sul set il critico Gideon Bachmann, dall'altra vediamo ricostruita attraverso gli scatti della fotografa Deborah Beer la sequenza del ballo tra interpreti e troupe che nelle intenzioni sarebbe dovuta diventare il finale del film.

Ma fu scartata e con essa fu scartato da Pasolini il suo significato di apertura ottimistica: esito finale del suo rinnegare, dichiarato nell'intervista, la fiducia nell'esistenza di una classe capace di sottrarsi al conformismo, espressa nella *Trilogia della vita*.

(*La Repubblica*, 24 novembre 2006)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18.30/20.15/22  
prime visioni  
giovedì 18 gennaio, or. spett.: 18.30/20.15/22  
spazio cineclub

## The Prestige

REGIA E SCN. Christopher Nolan  
SOGG. Christopher Priest  
FOT. Wally Pfister  
MUS. David Julyan  
MONT. Lee Smith  
INT. Hugh Jackman, Christian Bale, Michael Caine, Scarlett Johanson, David Bowie  
PROD. Newmarket Productions  
OR. G.B./Usa, 2006  
DUR. 138'



Robert Angier e Alfred Borden, due celebri maghi nella Londra a cavallo tra '800 e '900 si sono conosciuti quando ancora erano due talentuosi prestigiatori in erba. Con il passare degli anni la loro abilità li ha trasformati in acerrimi rivali, ossessionati dalla gelosia per i rispettivi successi.

Per raggiungere la supremazia nel campo della magia, i due non esitano a sfidarsi a colpi di trucchi e inganni rischiando non solo la propria vita ma anche e soprattutto quella degli altri...

*Prestige* è un divertimento notevole e mai gratuito, ambientato nei fumosi teatri della Londra vittoriana dove gli illusionisti erano venerati e facevano show di massa finché il cinema non li avrebbe superati.

Ma il film elegantemente macchinoso e sempre tra sogno ed incubo, stimola anche dibattiti tra scienza e cervello, tra arte e illusione, e allietta con serie in crescendo di effetti speciali (...) Chiaro quello che il regista vuol dire: la vita è tutto un gioco di prestigio, vince in fondo chi rischia di più, chi ha meno scrupoli...

(*Maurizio Porro in Corriere della Sera*, 18 ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1  
date da definire, or. spett.: 17/19.30/22  
prime visioni

## Requiem

REGIA Hans - Christian Schmid  
SCN. Bernd Lange  
FOT. Bogumil Godfrejow  
MONT. Bernd Schlegel  
PROD. Sandra Huller, Burghart Klausner, Imogen Kogge, Anna Blomeier  
OR. Germania, 2006  
DUR. 93'  
Orso d'argento per la migliore attrice (Sandra Huller) a Berlino 2006





Storia di Michaela che cresce in una piccola città della Germania del Sud da una famiglia profondamente religiosa, soffre di epilessia e quando gli attacchi sono accompagnati da visioni e voci astratte, si rivolge ad un prete che la induce a sottoporsi ad una serie di esorcismi...

È *Requiem* di Hans-Christian Schmid, un film ispirato alla storia vera di Annelise Michel che, esorcizzata per anni, muore per denutrizione e spossatezza nel 1976 a Klingenberg.

A 23 anni... *Requiem* è un film scomodo, potrebbe suscitare l'indignazione delle gerarchie ecclesiastiche anche se dice Schmid: "non c'è nessuna critica nei confronti della religione cattolica, se mai è contro ogni fondamentalismo. L'esorcismo per curare l'epilessia è una pratica che ignora la scienza, con cure appropriate Annelise si sarebbe salvata".

C'è voluto molto per realizzare il film "perché volevo trovare il modo di raccontare la vicenda senza urtare la sensibilità della famiglia Michel. Mi ha colpito molto il fatto che tutti volessero bene ad Annelise, tutti pensavano di agire per il suo bene.

Ma a nessuno è venuto in mente di portarla da uno specialista"

(da *La Repubblica*, 24 novembre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2

date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30

CINEMA DANTE D'ESSAI

date da definire, or. spett.: 18/20/22

prime visioni

## La ricerca della felicità

TIT. OR. The Pursuit of Happiness  
REGIA Gabriele Muccino  
SCN. E SOGG. Steve Conrad  
FOT. Phedon Papamichael  
MUS. Andrea Guerra  
MONT. Hughes Winborne  
INT. Will Smith, Jaden Smith, Domenic Bove, Geoff Callan  
PROD. Overbrook Entertainment  
OR. Usa, 2006  
DUR. 117'



Gabriele Muccino debutta negli Stati Uniti - lo ha scelto Will Smith, rimasto colpito dal suo stile di regia - con *The Pursuit of Happiness*, il film che lo sceneggiatore Steve Conrad (*The Weather Man*) ha tratto dall'autobiografia di Christopher Gardner.

Capigliatura più folta del solito, lunghi baffi e look da venditore Smith è Chris, 40enne che si ritrova all'improvviso senza lavoro, abbandonato dalla moglie e con un figlio a carico.

Nella speranza di garantire al ragazzino una vita dignitosa, l'uomo si offre per uno stage non pagato in una banca d'affari, mentre dorme dove capita e chiede la carità "Quando ho visto un'intervista in tv a Gardner - spiega Smith - non ho potuto fare a meno di notare la fiera del suo sguardo che raccontava il tortuoso percorso umano affrontato da quell'uomo. Per capire le sue preoccupazioni è stato utile il fatto che il ruolo di suo figlio sia stato assegnato al mio vero figlio Jaden".

L'errore del titolo (felicità si scrive happiness) è voluto: quando Smith vede un insegnante del ragazzino fare l'errore di ortografia, si convince che farà di tutto per dargli professori migliori. E per inseguire la felicità.

(*Ciak*, ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1

date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22

prime visioni

## Shortbus - Dove tutto è permesso

TIT. OR. Shortbus  
REGIA E SCN. John Cameron Mitchell  
FOT. Frank G. DeMarco  
MUS. Michael Hill  
MONT. Brian A. Kates  
INT. Raphael Barker, Lindsay Beamish, Justin Bond, Jay Brannan  
PROD. Process Prod.  
OR. Usa, 2006  
DUR. 102' V.M. di 18 anni



Essendo passati sei mesi da Cannes, ricordiamo che *Shortbus* è l'opera seconda di John Cameron Mitchell, 43enne di El Paso, Texas, proveniente da una famiglia supercattolica e di tradizioni militari (non poteva altro che diventare, da grande, una leggenda della cultura gay americana).

Il suo primo film *Hedwig*, del 2001, lo vedeva anche attore nei panni multicolori e travestiti di una cantante drag-queen. Qui invece Mitchell ci trasporta nella New York più underground estrema: non solo gay, perché nelle tre storie che si incrociano nel locale *Shortbus* che dà il titolo al film due sono di donne etero (una sessuologa che non riesce a raggiungere l'orgasmo e una prostituta sadomaso che non sopporta i propri clienti).

Il film contiene numerose scene di sesso autentico con tanto di membri virili in azione, quindi è tecnicamente "pornografico": ma colloca tali scene in contesti reali, e spesso sentimentalmente toccanti, da raggiungere una logica narrativa che è l'esatto opposto del vero cinema porno. Che sia vietato ai minori è scontato. Che possa scandalizzare gli esercenti è ridicolo. Anni fa i cinema avrebbero chiesto di programmare un simile film con la bava alla bocca e il simbolo del dollaro nelle pupille. Oggi si atteggiavano tutti a boy-scout. È un segno (brutto) dei tempi.

(da *L'Unità*, 21 novembre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2

date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30

prime visioni

## Tutti gli uomini del re

TIT. OR. All the King's Men  
REGIA E SCN. Steven Zaillian  
SOGG. Robert Penn Warren  
FOT. Pawel Edelman  
MUS. James Horner  
MONT. Wayne Wahrman  
INT. Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet, James Gandolfini, Mark Ruffalo, Anthony Hopkins  
PROD. Columbia Pictures Corporation  
OR. Usa, 2005  
DUR. 140'



Zaillian, il regista de *Tutti gli uomini del re*, girato in Louisiana, a New Orleans, poco prima che venisse spazzata via dall'uragano Katrina, aveva dichiarato che non poteva non tornare nella città per la première, dopo l'ospitalità ricevuta da parte dei cittadini durante le riprese del film. *Tutti gli uomini del re* è il secondo film tratto dall'omonimo romanzo di Robert Penn Warren che nel 1947 vinse il Premio Pulitzer.

Già nel 1949 il regista Robert Rossen traspose sul grande schermo la storia ispirata alla vita del governatore della Louisiana Huey P. Long, aggiudicandosi l'Oscar.

Il ruolo di Willie Stark - un politico del Sud che dopo l'ascesa al potere si ritrova invischiato in una rete di corruzione e tradimenti - che nella precedente versione cinematografica fu di Broderick Crawford, nel remake è spettato a Sean Penn.

"Questa è la prima volta che mi trovo a lavorare con un cast così ricco di star - ha detto Zaillian - vincitore dell'Oscar come sceneggiatore di *Schindler's List* - e pare addirittura che alcuni degli attori abbiano accettato anche parti minori rispetto al loro standard pur di far parte del progetto".

(da *My Movies on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A  
MULTISALA ASTRA 1

date da definire, or. spett.: 18.15/21.15

prime visioni

In occasione della

### GIORNATA DELLA MEMORIA

27 gennaio 2007

Il Circuito Cinema Comunale  
Servizio Cinemascuola  
organizza

Dal 10 al 31 gennaio 2007  
In orario antimeridiano proiezioni  
speciali per le Scuole dei film

#### Senza destino

(*Sorstalanság*, 2005)  
di Lajos Koltai, 133'

Tratto dal romanzo "Essere senza destino" (1975) di  
Imre Kertész, Premio Nobel per la Letteratura (2002)

#### Ogni cosa è illuminata

(*Everything Is Illuminated*, 2005)  
di Liev Schreiber, 102'

Presentato all'62° Mostra Internazionale d'Arte  
Cinematografica di Venezia

#### Volevo solo vivere (2005)

di Mimmo Calopresti, 75'  
Presentato al Festival di Cannes 2006

#### La strada di Levi (2006)

di Davide Ferrario, 92'  
In concorso alla 1° Festa Internazionale del  
Cinema di Roma

Presso le sale  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI - Venezia  
MULTISALA ASTRA - Lido di Venezia  
CINEMA DANTE D'ESSAI Mestre  
\*\*\*\*\*

Informazioni e prenotazioni  
SERVIZIO CINEMA SCUOLA del  
CIRCUITO CINEMA COMUNALE  
Norma Dalla Chiara  
0415241320 (tel.)  
0415241342 (fax)  
circuitocinema@comune.venezia.it  
norma.dallachiara@comune.venezia.it

## Il segreto di Esma - Grbavica

REGIA, SCN. Jasmila Zbanic  
SOGG. Barbara Albert  
FOT. Christine A. Maier  
MUS. Enes Zlatar  
MONT. Niki Mossbock  
INT. Mirjana Karanovic, Luna Mijovic, Leon Lucev, Kenan Catic, Bogdan Diklic  
PROD. COOP 99 Filmproduktion  
OR. Austria, Croazia, 2005  
DUR. 90'

Orso d'oro a Jasmila Zbanic a Berlino 2006



Con quest'opera prima la giovane regista (30 anni) Jasmila Zbanic s'è aggiudicata a sorpresa l'ambita statuetta berlinese. Il film narra di Esma che vive con la figlia Sara nella Sarajevo distrutta dalla guerra.

Sara non ha mai visto né conosciuto il padre tuttavia crede di essere figlia di un eroe di guerra come lo è Samir, il compagno cui è molto legata. La necessità di recuperare i soldi che servono per un gita scolastica cui Sara vuole partecipare e il mancato inserimento del suo nome nella lista dei ragazzi rimasti orfani di padre, insospettiscono la bimba che insiste presso la madre per conoscere la verità sulla morte del padre.

Esma decide di dar voce al suo penoso segreto e le svela la drammatica verità di cui non sola lei è stata vittima. Un film sulla maledetta reazione a catena di ogni guerra che ancorché conclusa continua a mietere vittime tra quelli che non ne hanno udito neanche uno sparso. (ndc)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2  
giovedì 11 gennaio, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
spazio cineclub

## La strada di Levi

REGIA E SOGG. Davide Ferrario  
FOT. Gerardo Gossi  
MUS. Daniele Sepe  
MONT. Claudio Cormio  
INT. Umberto Orsini (voce narrante)  
PROD. Rossofuoco  
OR. Italia, 2006  
DUR. 92'



Il 27 gennaio 1945 lo scrittore Primo Levi viene liberato dal campo di concentramento di Auschwitz.

Dopo un anno di prigionia riacquista la libertà e può tornare a casa. Mentre il ricordo di tutto quello che è accaduto rimane indelebile nella sua memoria, Levi inizia un lungo viaggio di dieci mesi per rientrare nella sua Torino.

Attraversa Polonia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Romania, Ungheria, Austria e Germania, fino ad arrivare in Italia, incontrando personaggi enigmatici che ritrarrà nel suo romanzo la tregua.

Sessant'anni dopo il regista Ferrario accompagnato dallo scrittore Marco Belpoliti, compie lo stesso tragitto attraverso l'Europa di oggi segnata dal post-comunismo.

Il loro "viaggio della memoria" si intreccia con il ritratto dei moderni paesi europei, in cui i resti dell'impero sovietico si alternano alla sconcertante povertà dei villaggi di emigranti, alla devastazione nei dintorni di Chernobyl e al timore che il seme neonazista stia attecchendo.

(*La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
MULTISALA ASTRA 2  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
prime visioni

## La vera leggenda di Tony Vilar

REGIA, SOGG. E SCN. Giuseppe Gagliardi  
FOT. Michele Paradisi  
MUS. Tony Vilar, Peppe Voltarelli  
MONT. Gianluca Stuard  
INT. Peppe Voltarelli, Totonno Chiappetta, Cristina Mantis, Dario De Luca, Saverio La Ruina  
PROD. Tico Film Company  
OR. Italia, 2006  
DUR. 92'



Strana la storia di questo film come strana è la storia del personaggio che lo ispira.

Antonio Ragusa, calabrese, parì emigrante per Buenos Aires all'inizio degli anni '50 e laggiù fece fortuna diventando Tony Vilar, cantante melodico ai tempi e con lo stile di Paul Anka, che portò al successo molte canzoni italiane nell'America di lingua spagnola e soprattutto si identificò con la canzone "Quando calienta el sol".

Ma Tony all'apice del successo, scomparve: l'improvvisa rivelazione della sua calvizie lo fece vergognare tanto da indurlo a far perdere le proprie tracce...

Il film è un semi-documentario, un miscuglio stravagante di cose vere e finte, di attori e di personaggi reali.

Il protagonista-narratore, finto, è un pronipote di Tony, maniaco di cimeli anni '60 che parte alla ricerca del suo mito...

Nel suo gusto della contaminazione, il film è una vera curiosità ma anche qualcosa di più.

(da *La Repubblica*, 24 novembre 2006)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 25 gennaio, or. spett.: 18/20/22  
spazio cineclub

# L'America secondo Altman

SCHEDE A CURA DI CHIARA AUGLIERA

## M.A.S.H.

REGIA Robert Altman  
SCN. Ring Lardner Jr.  
SOGG. dal romanzo di Richard Hooker  
FOT. Harold E. Stine  
MONT. Danford B. Greene  
MUS. Johnny Mandel, Mike Altman  
INT. Elliot Gould, Donald Sutherland, Sally Kellerman, Tom Skerritt, Robert Duvall  
PROD. Ingo Preminger per la Aspen Productions  
OR. USA 1970  
DUR. 116'



Durante la guerra di Corea, in un ospedale da campo (*M.A.S.H.* sta per Mobile Army Surgical Hospital), un terzetto di ufficiali chirurghi si dà alla bella vita riuscendo persino a farsi strada: non si tratta di sovvertire l'ordine, ma solo di utilizzarlo per i propri fini. Altman prende in esame tutti gli stereotipi dei film militaristi che costituivano il nerbo di una massiccia propaganda, soprattutto durante i conflitti mondiali, per smontarli e farli cadere nel grottesco. Il regista realizza, così, una farsa strepitosa che fa leva sul rigetto di gran parte del popolo americano nei confronti della guerra del Vietnam e propone il passato per raccontare il presente anche con l'uso di stratagemmi, come l'utilizzo di costumi, abiti e mezzi militari in uso nel '70, mentre l'anno in cui è ambientata la pellicola è il 1950: anche *M.A.S.H.*, a modo suo, è un film di propaganda, ma propaganda antimilitarista, che meritò al regista l'Oscar per la sceneggiatura e la Palma d'Oro a Cannes.

VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 8 gennaio ore 18/21

## Images

REGIA Robert Altman  
SCN. E SOGG. Robert Altman (testo della fiaba "In Search of Unicorns" di Susannah York)  
FOT. Vilmos Zsigmond  
MONT. Graeme Clifford  
MUS. John Williams  
INT. Susannah York, Rene Auberjonois, Marcel Bozzuffi, Cathryn Harrison  
PROD. Lion's Gate Film Ltd. - The Hemdale Group Ltd.  
OR. USA/Gran Bretagna/Irlanda, 1972  
DUR. 105'



Cathryn, scrittrice di libri per bambini, è vittima di un forte esaurimento nervoso che la sta rapidamente portando verso la schizofrenia. Decide così di isolarsi col marito Hugh ritirandosi per un periodo di riposo nella casa della campagna irlandese dove ha trascorso la sua infanzia e dove spera di ritrovare la serenità per continuare il suo libro "In search of unicorns". Ben presto la malattia prende il sopravvento e Cathryn inizia a dialogare con i suoi fantasmi, accompagnati da prolungate riflessioni sulla favola alla quale lavora. La tensione aumenta con l'incedere di visioni, allucinazioni e apparizioni di persone morte, partorite dalla mente della protagonista che, tra follia e schizofrenia, non saprà più riconoscere ciò che è reale e ciò che la sua immaginazione crea.

VIDEOTECA PASINETTI  
Mercoledì 10 gennaio ore 18/21

## California Poker

T. o. California Split  
REGIA Robert Altman  
SCN. E SOGG. Joey Walsh  
FOT. Paul Lohmann  
MONT. Lou Lombardo  
MUS. Phyllis Shotwell, John Williams  
INT. George Segal, Elliott Gould, Gwen Welles, Ann Prentiss  
PROD. Robert Altman, Joseph Walsh per la Won World (U.S.A.)  
OR. USA 1974  
DUR. 110'



Lo sfaccendato Charlie e lo svegliato giornalista Bill, accomunati dalla passione per il poker e le scommesse, vendono tutto ciò che hanno e partono per Reno, nel Nevada, decisi a sbancare le locali case da gioco. I due amici in una sola serata vincono 82.000 dollari, ma per loro giocare è più bello che vincere...

Lucida e divertente analisi del mondo del gioco, il film risulta essere estremamente innovativo rispetto alla narrazione cinematografica tradizionale.

Altman mette in 'campo' tutto quello che nel cinema sta di solito fuori campo, passanti, controfigure, tempi morti, dialoghi superflui, accumulo di casualità. "Paradossalmente - scriveva Callisto Cosulich - il film potrebbe anche essere proiettato al contrario senza, per questo, pregiudicarne la leggibilità.

VIDEOTECA PASINETTI  
Venerdì 12 gennaio ore 18/21

## Nashville

REGIA Robert Altman  
SCN. E SOGG. Joan Tewkesbury  
FOT. Paul Lohmann  
MONT. Dennis M. Hill, Sidney Levin  
MUS. Arlene Barnett, Jonnie Barnett, Karen Black, Ronee Blakley, Gary Busey, Keith Caradine, Juan Grizzle, Allan F. Nicholls, Dave Peel, Joe Raposo  
INT. David Arkin, Barbara Baxley, Ned Beatty, Karen Black, Ronee Blakley, Keith Carradine  
PROD. Landscape Films  
OR. USA 1975  
DUR. 159'



Per cinque giorni la capitale del Tennessee, Nashville, si trasforma nel gran palcoscenico dello 'spettacolo' tipicamente americano: da un lato un festival di musica country, dall'altro la parallela campagna elettorale di un candidato del "Terzo Partito", il fantomatico Hal Philip Walker, che non apparirà mai. Alla fine, durante l'esibizione dei cantanti davanti alla tribuna elettorale del candidato, Barbara-Jean, la diva sull'orlo del collasso nervoso, si esibisce dal palco.

Tra la folla un giovanotto qualunque estrae una pistola e la uccide. Una cantante sgangherata viene allora gettata al suo posto allo sbaraglio, canta e riporta l'ordine: anche la tragedia, casuale e anonima come tutto il resto, annega nel mare dello spettacolo.

Folla enorme e grottesca di personaggi, folgorante composizione di facce, suoni ed eventi vuoti, un circo di ipocrisie, falsità, business crudele e vorace, illusioni, chimere, che Altman segue con un collage di eventi multipli e storie incrociate, organizzando lo spettacolo dello spettacolo.

Un film sulle nevrosi del Sogno Americano, ormai rasformato in Incubo.

VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 15 gennaio ore 18/21.30

## Tre donne

T. o. Three women  
REGIA Robert Altman  
SCN. E SOGG. Robert Altman  
FOT. (Panavision/De Luxe Color) Chuck Rosher Jr.  
MONT. Dennis M. Hill  
MUS. Gerald Busby  
INT. Sissy Spacek, Shelley Duvall, Janice Rule, Robert Fortier  
PROD. Lion's Gate Films  
OR. USA 1977  
DUR. 123'



Pinky, adolescente inquieta, viene assunta come infermiera in una clinica termale per anziani a Desert Springs, la parte più sperduta del deserto

californiano. Li conosce Mille, che fa il suo stesso lavoro, e Willie, moglie del gestore di un saloon, che si dedica a surreali pitture sulle pareti e sul fondo di una piscina. Rifiutando gli uomini, le donne formeranno una sorta di trinità famigliare in un rapporto figlia-madre-nonna. Nato da un sogno, proprio da un'esperienza onirica del regista, il film racchiude l'essenza del mondo femminile ove la carica intimista e psicoanalitica di Altman si esprime ad alti livelli attraverso la storia di tre donne di età diverse isolate nel silenzio del deserto. Opera complessa, enigmatica, aperta a diverse letture: grande metafora di un'America desolata. Palma d'Oro al Festival di Cannes per Shelley Duvall come migliore attrice protagonista.

VIDEOTECA PASINETTI  
Mercoledì 17 gennaio ore 18/21

## Streamers

REGIA Robert Altman  
SOGG. dall'omonimo dramma di David Rabe  
SCN. David Rabe  
FOT. (colore, stampa Movielab): Pierre Mignot  
MONT. Norman Smith  
MUS. canzoni varie  
INT. Matthew Modine, Michael Wright, Mitchell Lichtenstein, David Alan Grier  
PROD. Robert Altman e Nick J. Mileti per la Sandcastle Production  
OR. USA 1983  
DUR. 118'



*Streamers* (paracadutisti in caduta libera) è opera di sperimentazione tratta un testo teatrale, ruotante intorno ad un gruppo di ragazzi in una caserma della Virginia alla vigilia della partenza per il Vietnam. Vengono sviluppate le tipiche tematiche altmaniane: la violenza insensata, il razzismo e l'omosessualità, tema quest'ultimo che sconvolgerà e metterà in crisi tutti i personaggi, al punto da portarli verso inquietanti rigurgiti di violenza. Il regista delinea un ritratto impietoso delle contraddizioni interne ad una società che cova l'iniquità, l'odio razziale, sessuale e sociale e, al contempo, lancia un messaggio antimilitarista che si svela non già in disquisizioni sulla guerra, bensì nelle sfumature, quali l'ingenuità dei discorsi dei ragazzi o la tristezza esistenziale dipinta sui volti ubriachi dei due veterani che intonano la canzone che ognuno di loro deve cantare nel caso in cui il paracadute non si apra, anche loro in qualche modo coscienti del gioco di morte che stanno per affrontare e dell'insensatezza della violenza della guerra. Premio collettivo alla Mostra del Cinema di Venezia 1983 per la migliore recitazione.

VIDEOTECA PASINETTI  
Venerdì 19 gennaio ore 18/21

## America Oggi

T. o. Short Cuts  
REGIA Robert Altman  
SOGG. Dai racconti di Raymond Carver  
SCN. Robert Altman  
FOT. (Panavision): Walt Lloyd  
MONT. Geraldine Peroni  
MUS. Johann Sebastian, Bach Antonín, Dvorák, Gavin Friday, Victor Herbert, Mark Isham, Doc Pomus, Igor Stravinsky  
INT. Andie MacDowell; Bruce Davison; Jack Lemmon; Tim Robbins; Matthew Modine  
PROD. Spelling Film International in associazione con Fine Line Features Avenue  
OR. USA 1993  
DUR. 188'



Tratto da nove diversi racconti e da una poesia dello scrittore americano Raymond Carver, intrecciando e mescolando le storie, Altman dà vita ad un complesso affresco di vite meschine ed infelici che si sfiorano e si scontrano con effetti tragicomici sullo sfondo di una brulicante ed opprimente Los Angeles. "It's a comedy" diceva il regista di questa pellicola che scoperchia i tetti dell'America (non solo di 'Oggi'), fissandosi su esistenze che girano a vuoto intorno a se stesse, senza prospettive né ideali. Il regista dà corpo ai disperati carveriani dell'America provinciale che

si trascinano alienati e stanchi nella morsa della grande metropoli, descrivendo cosa accade nelle esistenze di un'umanità sospesa quando attende che capiti qualunque cosa definibile come "evento". Leone d'Oro a Venezia e una Coppa Volpi agli interpreti.

VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 22 gennaio ore 18/21.30

## Prêt-à-porter

REGIA Robert Altman  
SCN. Robert Altman, Bob Wienstein  
FOT. (Panavision/Technicolor): Pierre Mignot, Jean Lepine  
MONT. Geraldine Peroni  
MUS. Michel Legrand  
INT. Kim Basinger, Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Julia Roberts, Tim Robbins  
PROD. Robert Altman per Miramax  
OR. USA 1994  
DUR. 130'



Pungente, caotica, cinica, fastosa e scintillante — anche se un po' dispersiva — la follia sul (finto) mondo dorato della moda realizzata da Altman: stilisti, modelle e giornalisti si intrecciano vorticosamente durante la settimana delle sfilate parigine. Non è da considerarsi una satira, è solo una farsa dai toni leggeri e spumeggianti, uno sguardo divertito sul mondo della moda, ma Altman — resta maestro del cinema corale, polifonico e apparentemente casuale e anziché ironizzare, fustiga, anziché raccontare, denuncia "e spenti i riflettori, smorzata la musica, riposti i lustrini, *Prêt-à-porter* resta nel ricordo come il film banale di un genio" (da Irene Bignardi, *Il declino dell'impero americano*, Milano, 1996).

VIDEOTECA PASINETTI  
Mercoledì 24 gennaio ore 18/21

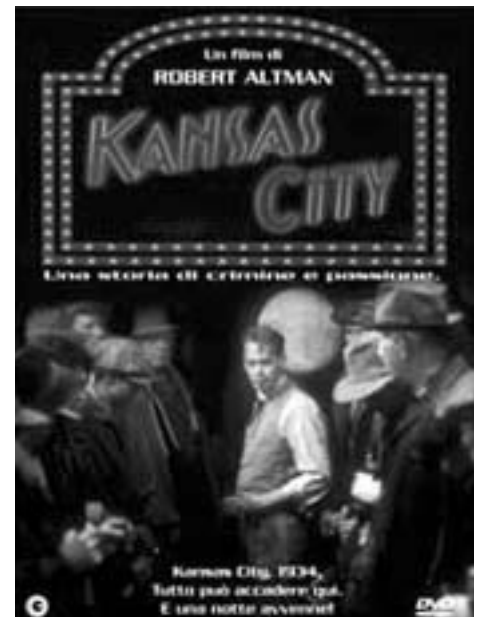
## Kansas City

REGIA Robert Altman  
SCN. Robert Altman, Frank Barhydt  
FOT. Oliver Stapleton  
MONT. Geraldine Peroni  
MUS. Hal Willner, Sue Jacobs  
INT. Jennifer Jason Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Michael Murphy  
PROD. Robert Altman  
OR. USA 1996  
DUR. 125'



Kansas City 1934: quando Johnny, marito di Blondie O'Hara, viene catturato dal boss Seldom Seen e rinchiuso all'Hey Hey Club, la donna escogita un piano coraggioso e disperato per liberarlo: rapisce la moglie di un potente politico locale con l'intenzione di ricattarlo affinché interceda per la liberazione di Johnny. Con quest'opera Altman ritorna a Kansas City, sua città natale, immergendola nella musica che l'ha resa famosa, il jazz, che bellissimo, coinvolgente e presente in maniera costante, fa da sottofondo ad un ennesimo atto d'accusa del regista contro un paese diviso tra bianchi/neri, ricchi/poveri, visto come irrimediabilmente violento e corrotto in cui politica e gangsterismo sono terreni confinanti.

VIDEOTECA PASINETTI  
Venerdì 26 gennaio ore 18/21



## Gosford Park

REGIA Robert Altman  
SCN. Julian Fellowes  
SOGG. Robert Altman e Bob Balaban  
FOT. Andrew Dunn, B.S.C.  
MONT. Tim Squyres, A.C.E.  
MUS. Patrick Doyle  
INT. Jeremy Northam, Kristin Scott Thomas, Emily Watson, Alan Bates, Stephen Fry  
PROD. Robert Altman, Bob Balaban, David Levy  
OR. USA/ Gran Bretagna 2001  
DUR. 137'



*Gosford Park* ha rappresentato una sfida per Altman e, nel contempo, un tributo alla tradizione inglese: radunato un ricco cast di famosi attori del teatro inglese, istruiti ad impersonare i tipici stereotipi britannici, il regista li dirige in una classica trama all'inglese, la detective story alla Christie o alla Doyle. Dipingendo senza moralismi le caratteristiche dei nobili e della servitù e mettendole a confronto, Altman riesce a creare una realtà 'parallela' retta solo dalle convenzioni: ad ogni azione commessa in superficie ne corrisponde una nel sottosuolo. Uno sguardo distaccato sul passaggio dal mondo della vecchia aristocrazia a quello della borghesia rampante legata al denaro, che mostra con estrema lucidità vizi e segreti di un universo in disfacimento.

VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 29 gennaio ore 18/21

# Nei labirinti del desiderio. Il cinema di Pedro Almodóvar

SCHEDE A CURA DI NOEMI BATTISTUZZO

## Tacchi a spillo

TIT. OR. Tacones lejanos  
REGIA, SOGG., SCN. Pedro Almodóvar  
FOT. Alfredo Mayo  
MUS. Ryuichi Sakamoto  
MONT. José Salcedo  
INT. Victoria Abril, Marisa Paredes, Miguel Bosé, Ana Lizaran, Cristina Marcos  
PROD. El Deseo S.A.  
OR. Spagna, 1991  
DUR. 117



*Tacones lejanos*, ossia tacchi lontani, un bellissimo e sorprendente film, il nono di Almodóvar, che non aveva mai saputo come qui combinare la leggerezza ironica del tocco e la gravità dolorosa dei temi, tenendo sulla corda lo spettatore con l'arte del far aspettare. C'è una leggerezza buñueliana, per esempio, nel modo con cui all'inizio introduce due "flash-back" sul passato infantile di Rebecca e i suoi rapporti con la madre odiata-adorata. Ma è tutto almodovariano il modo irridente e libero con cui, nella parte del carcere, improvvisa in cortile il balletto delle detenute. (Morando Morandini in *Il Giorno*, 2 marzo 1992)

VIDEOTECA DI MESTRE  
Lunedì 8 gennaio ore 21

amore, una descrizione di stupefacente intuitività ancestrale. Leo, imbottito di tranquillanti, raggiunge il paese d'infanzia, si rifugia nella casa materna, elabora il lutto seduta sull'aia, in compagnia delle vecchie che filano e raccontano i casi dei conoscenti. Prima di trovare il coraggio di reinsediarsi nell'appartamento madrilenno vuoto. (Cristina Jandelli in *La Nazione*, 25 marzo 1996)

VIDEOTECA DI MESTRE  
Venerdì 12 gennaio ore 21

## Carne tremula

REGIA, SCN. Pedro Almodóvar  
SOGG. Tratto dal romanzo "Carne Viva" di Ruth Rendell  
FOT. Affonso Beato  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. José Salcedo  
INT. Liberto Rabal, Javier Bardem, Francesca Neri, Angela Molina, Pepe Sancho  
PROD. El Deseo, S.A. Ciby 2000 / France 3  
OR. Spagna, 1997  
DUR. 100'



A quarantotto anni Pedro Almodóvar dice addio al passato («ero stufo della Movida, della trasgressione e dell'oltranza, d'una immagine da stravagante esagerato») e dà prova di compiuta capacità registica nel suo quindicesimo film, *Carne tremula* (il titolo spagnolo significa carne fremente), tratto dal romanzo poliziesco di Ruth Rendell "Live Flesh" melodramma bello, appassionante e divertente sulla paura, sulla libertà, su personaggi espropriati e distrutti, sulla Spagna. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 16 novembre 1997)

VIDEOTECA DI MESTRE  
Lunedì 15 gennaio ore 21

## Kika – un corpo in prestito

TIT. OR. Kika  
REGIA, SOGG., SCN. Pedro Almodóvar  
FOT. Alfredo Mayo  
MONT. José Salcedo  
INT. Verónica Forqué, Victoria Abril, Nicolas Pierce, Bibi Andersson, Rossy de Palma  
PROD. El Deseo, Ciby 2000  
OR. Spagna, 1993  
DUR. 111' V.M. 14



Comico, sessuale, sarcastico, *Kika*, che per via di contese giudiziarie esce in Italia con un anno di ritardo sul resto d'Europa, è quasi un'antologia, un collage o un pastiche del cinema di Almodóvar, quasi una sintesi d'addio a quel mondo e a quello stile bizzarro, spiritoso, erotico, anarchico e brillante che ha reso celebre e fatto amare nel mondo il regista spagnolo quarantatreenne. Inoltre c'è in *Kika* l'ossessione voyeuristica contemporanea della vita guardata anziché vissuta; c'è la vanificazione del desiderio e dell'utopia; c'è l'invasione televisiva che riduce i destini umani a brandelli d'informazione sensazionalista. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 21 gennaio 1995)

VIDEOTECA DI MESTRE  
Mercoledì 10 gennaio ore 21

## Il fiore del mio segreto

TIT. OR. La flor de mi secreto  
REGIA, SOGG., SCN. Pedro Almodóvar  
INT. Marisa Paredes, Juan Echanove, Imanol Arias, Carmen Elias, Chus Lampreave  
FOT. Affonso Beato  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. José Salcedo  
PROD. El Deseo Film S.A.  
OR. Spagna, 1995  
DUR. 100'



*Il fiore del mio segreto* è la commedia della maturità di Almodóvar, ne segna il giro di boa. Forse è il suo film più sincero e profondo. Così ben scritto - e ben recitato da Marisa Paredes -, da dell'animato femminile, ferito a morte dalla fine di un

## Parla con lei

TIT. OR. Hable con ella  
REGIA, SOGG., SCN. Pedro Almodóvar  
FOT. Javier Aguirre  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. José Salcedo  
INT. Javier Cámara, Darío Grandinetti, Leonor Watling, Rosario Flores, Geraldine Chaplin  
PROD. El Deseo S.A., A3 TV, VIA DIGITAL  
OR. Spagna, 2002  
DUR. 112'



Una ballerina e una donna torero in coma. Il potere della parola e il silenzio del corpo. Pina Bausch e Caetano Veloso. Il cinema muto e il cinema come racconto, immaginazione, consolazione. L'incomunicabilità uomo/donna e l'amore come devozione, immaginazione, sfida. *Parla con lei* è un film azzardatissimo, emozionante, estremo. Come il gesto - da non raccontare - che farà di un crimine un miracolo. Con un cast sorprendente e - una tantum - prevalentemente maschile. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 5 aprile 2002)

VIDEOTECA DI MESTRE  
Venerdì 19 gennaio ore 21

## La mala educación

REGIA, SOGG., SCN. Pedro Almodóvar  
FOT. José Luis Alcaine  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. José Salcedo  
INT. Javier Cámara, Gael García Bernal, Fele Martínez, Daniel Gimenez Cacho, Leonor Watling  
PROD. Augustin e Pedro Almodóvar per El Deseo S.A.  
OR. Spagna, 2004  
DUR. 105' V.M. 14



*La mala educación* è un film incantevole che partendo da uno spunto autobiografico, i dolori del giovane Pedro nei collegi dei preti anni '60, attinge a una sfrenata fantasia romanzesca. Spazia tra passato e presente divertendosi a sottolineare come la vita si trasforma in melò e viceversa, propone inganni molteplici, scambi di persona, ritorni di personaggi spariti e sparizione di altri. Fra gli interpreti, tutti perfetti, spicca Gael García Bernal in una tripla incarnazione toccante e virtuosistica. (Tullio Kezich in *Corriere della Sera*, 13 maggio 2004)

VIDEOTECA DI MESTRE  
Lunedì 22 gennaio ore 21

## Radio America

T.O. A Prairie Home Companion  
REGIA Robert Altman  
SCN. Garrison Keillor  
FOT. Edward Lachman  
MONT. Jacob Craycroft Nazaryeh  
MUS. Richard Dworsky  
INT. Garrison Keillor, Woody Harrelson, L.Q. Jones, Tommy Lee Jones, Kevin Kline  
OR. USA 2006  
DUR. 100'



"A Prairie Home Companion" è un programma radiofonico di musica (country, folk, lirica, gospel, jazz), sketches, satira, pubblicità locale, che va in onda settimanalmente dal 1974, trasmesso in diretta dal Fitzgerald Theater di St. Paul nel Minnesota su 558 frequenze radio in tutta l'America.

La storia, scritta da Garrison Keillor ideatore e presentatore della trasmissione, si svolge interamente durante l'ultima serata d'addio dello show nel teatro condannato a diventare in breve un parcheggio.

Il regista in questa commedia crepuscolare canta la sua America e la sua cultura popolare, come una civiltà finita nel retaggio dei ricordi travolti dalla volgarità del nuovo che avanza. "C'era un'aria di morte, c'era un angelo bianco che passava a segnare i destini degli uomini e un vecchio uomo di spettacolo che se ne andava pacificamente.

E auguriamo al gigante del cinema che ci ha lasciato di essersene andato con altrettanta serenità" (Irene Bignardi, *La Repubblica*, 22 novembre 2006).

VIDEOTECA PASINETTI  
Mercoledì 31 gennaio ore 18/21



## Tutto su mia madre

TIT. OR. Todo sobre mi madre  
REGIA, SOGG., SCN. Pedro Almodóvar  
FOT. Affonso Beato  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. José Salcedo  
INT. Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Candela Pena, Rosa María Sarda  
PROD. El Deseo, Renn Productions  
OR. Spagna, 1999  
DUR. 96'



Gli occhi si gonfiano, a immagine del cuore che pare dilatarsi per accogliere dense folate di sangue. Si tira un sospiro. Poi un altro. Niente da fare: fino a quando il primo piano di una donna dai tratti mascholini campeggia sullo schermo, fino a quando le parole e le lacrime si fondono in un tutto indistinto, il respiro resterà mozzato, gli occhi gonfi e il cuore pesante. Tutti i personaggi esprimono un desiderio di maternità, che è la forma più intensa trovata dal regista per declinare un rapporto affettivo. In questo film, tutto al femminile, è come se la pellicola stessa si facesse madre, proiettata in un tenero abbraccio verso il figlio che le sta davanti. Ancora protetto in una morbida oscurità. (Carlo Chatrian in *Duel*, 28 ottobre 1999)

VIDEOTECA DI MESTRE  
Mercoledì 17 gennaio ore 21

Videoteca di Mestre  
Centro Culturale Candiani

## Buzzati al Cinema

Mercoledì 24 gennaio ore 21

**Il fischio al naso**  
di Ugo Tognazzi

Venerdì 26 gennaio ore 21

**Il deserto dei Tartari**  
di Valerio Zurlini

Lunedì 29 gennaio ore 21

**Barnabo delle montagne**  
di Mario Brenta

Mercoledì 31 gennaio ore 21

**Il segreto del Bosco vecchio**  
di Ermanno Olmi

### Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

### Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfu 9, tel. 041.5265736  
fax 041.5262396  
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

### Giorgione Movie d'Essai - sala A Multisala Astra - sala 1

### Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Ore 16.30 / 19.15 / 22  
**Casinò Royale**  
(2006) di Martin Campbell

Orari 16.30 / 19.15 / 22  
**The Guardian**  
(2006) di Andrew Davis

Ore 18 / 20 / 22  
**Commediasexi**  
(2006) di Alessandro D'Alatri

Ore 18 / 20 / 22  
**Eragon**  
(2006) di Stefen Fangmaier

Ore 17 / 19.30 / 22  
**Déjà vu – Corsa contro il tempo**  
(Déjà vu, 2006) di Tony Scott

Ore 18.15 / 21.15  
**Tutti gli uomini del re**  
(All the King's men, 2006) di Steven Zaillian

Ore 17 / 19.30 / 22  
**The Prestige**  
(2006) di Christopher Nolan

Ore 17.20 / 19.40 / 22  
**Un'ottima annata**  
(A Good Year, 2006) di Ridley Scott

Ore 17.20 / 19.40 / 22  
**La ricerca della felicità**  
(The Pursuit of Happiness, 2007) di G. Muccino

Orari da definire  
**Manuale d'amore 2 – Capitoli successivi**  
(2007) di Giovanni Veronesi

Ore 17.20 / 19.40 / 22  
**Bobby**  
(2006) di Emilio Estevez

Orari da definire  
**I fantasmi di Goya**  
(Goya's Ghosts, 2006) di Milos Forman

Orari da definire  
**La cena per farli conoscere**  
(2007) di Pupi Avati

Ore 17.20 / 19.40 / 22  
**Apocalypso**  
(2006) di Mel Gibson

### Giorgione Movie d'Essai - sala B Multisala Astra - sala 2

### Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**Il grande capo**  
(Direktøren for det hele, 2006) di Lars von Trier

Ore 18 / 21.30  
**Inland Empire**  
(2006) di David Lynch

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**L'aria salata**  
(2006) di Alessandro Angelini

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**Shortbus**  
(2006) di John Cameron Mitchell

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**Le luci della sera**  
(Laitakaupungin valot, 2006) di Aki Kaurismäki

Ore 17 / 19.15 / 21.30  
**Cuori**  
(Cœurs, 2006) di Alain Resnais

Ore 17 / 19.15 / 21.30  
**Dopo il matrimonio**  
(Efter bryllupet, 2006) di Susanne Bier

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**Requiem**  
(2006) di Hans-Christian Schmid

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**La strada di Levi**  
(2006) di Davide Ferrario

### Giorgione Movie d'Essai - sala B

### Spazio Cineclub



Giovedì 11 gennaio  
Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**Il segreto di Esma - Grbavica**  
(Grbavica, 2006) di Jasmila Zbanic

Giovedì 18 gennaio  
Ore 16.30 / 19 / 21.30  
**Fur – Un ritratto immaginario di Diane Arbus**  
(Fur – An Imaginary Portrait of Diane Arbus, 2006) di Steven Shainberg

Giovedì 25 gennaio  
Ore 17.30 / 19.30 / 21.30  
**A casa nostra**  
(2006) di Francesca Comencini

### Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882  
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

### L'America secondo Robert Altman



Lunedì 8 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**M.A.S.H**  
(1969) di Robert Altman

Mercoledì 10 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**Images**  
(1972) di Robert Altman

Venerdì 12 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**California Poker**  
(California Split, 1974) di Robert Altman

Lunedì 15 gennaio  
Ore 18 e ore 21.30  
**Nashville**  
(1975) di Robert Altman

Mercoledì 17 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**Tre donne**  
(Three Women, 1977) di Robert Altman

Venerdì 19 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**Streamers**  
(1983) di Robert Altman

Lunedì 22 gennaio  
Ore 18 e ore 21.30  
**America oggi**  
(Short Cuts, 1993) di Robert Altman

Mercoledì 24 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**Prêt-à-porter**  
(1995) di Robert Altman

Venerdì 26 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**Kansas City**  
(1996) di Robert Altman

Lunedì 29 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**Gosford Park**  
(2001) di Robert Altman

Mercoledì 31 gennaio  
Ore 18 e ore 21  
**Radio America**  
(A Prairie Home Companion, 2006) di Robert Altman

### Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia  
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale: lunedì non festivi

### Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Ore 18 / 20 / 22  
**Il grande capo**  
(Direktøren for det hele, 2006) di Lars von Trier

Ore 18 / 20 / 22  
**Le luci della sera**  
(Laitakaupungin valot, 2006) di Aki Kaurismäki

Ore 17.30 / 19.45 / 22  
**Cuori**  
(Cœurs, 2006) di Alain Resnais

Ore 17.30 / 19.45 / 22  
**Dopo il matrimonio**  
(Efter bryllupet, 2006) di Susanne Bier

Ore 18 / 20 / 22  
**Delitti – Tracce allusive**  
(Skenbart - En film om Tag, 2005) di Peter Dalle

Ore 18 / 20 / 22  
**Requiem**  
(2006) di Hans-Christian Schmid

Ore 18.30 / 20.15 / 22  
**Edmond**  
(2005) di Stuart Gordon

Ore 18.30 / 20.15 / 22  
**Pasolini prossimo nostro**  
(2006) di Giuseppe Bertolucci

Ore 18 / 20 / 22  
**La guerra dei fiori rossi**  
(Kanshangqu henmei, 2006) di Zhang Yuan

### Spazio Cineclub



Giovedì 11 gennaio  
Ore 17.30 / 19.45 / 22  
**Mille miglia... lontano**  
(Qian li zou dan qi, 2006) di Zhang Yimou

Giovedì 18 gennaio  
Ore 18.30 / 20.15 / 22  
**Pasolini prossimo nostro**  
(2006) di Giuseppe Bertolucci

Giovedì 25 gennaio  
Ore 18 / 20 / 22  
**La vera leggenda di Tony Vilar**  
(2006) di Giuseppe Gagliardi

### Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani  
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111  
Aderente all'AVI  
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

### Nei labirinti del desiderio Il cinema di Pedro Almodóvar



Lunedì 8 gennaio  
Ore 21  
**Tacchi a spillo**  
(Tajones lejanos, 1991) di Pedro Almodóvar

Mercoledì 10 gennaio  
Ore 21  
**Kika**  
(1993) di Pedro Almodóvar

Venerdì 12 gennaio  
Ore 21  
**Il fiore del mio segreto**  
(La flor de mi secreto, 1995) di Pedro Almodóvar

Lunedì 15 gennaio  
Ore 21  
**Carne tremula**  
(1997) di Pedro Almodóvar

Mercoledì 17 gennaio  
Ore 21  
**Tutto su mia madre**  
(Todo sobre mi madre, 1999) di Pedro Almodóvar

Venerdì 19 gennaio  
Ore 21  
**Parla con lei**  
(Hable con ella, 2002) di Pedro Almodóvar

Lunedì 22 gennaio  
Ore 21  
**La mala educación**  
(2004) di Pedro Almodóvar

### Buzzati al cinema



Mercoledì 24 gennaio  
Ore 21  
**Il fischio al naso**  
(1966) di Ugo Tognazzi

Venerdì 26 gennaio  
Ore 21  
**Il deserto dei Tartari**  
(1976) di Valerio Zurlini

Lunedì 29 gennaio  
Ore 21  
**Barnabo delle montagne**  
(1994) di Mario Brenta

Mercoledì 31 gennaio  
Ore 21  
**Il segreto del bosco vecchio**  
(1993) di Ermanno Olmi

### Informazioni

**Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra**  
intero 7 euro, ridotto 6 euro studenti 5 euro  
proiezioni per le scuole unico 4 euro

**Videoteca Pasinetti**  
Ingresso riservato ai soci CinemaPiu, su prenotazione  
Tesserina ordinaria 25 euro, studenti 20 euro  
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

**Cinema Dante d'essai**  
intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro  
proiezioni per le scuole unico 4 euro  
Cinemascuola unico 4 euro

**Videoteca di Mestre**  
Ingresso riservato ai soci CinemaPiu, su prenotazione  
Tesserina ordinaria 25 euro, studenti 20 euro  
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

**Riduzioni ammesse**  
CinemaPiu, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo, Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

**Modalità**  
Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.  
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

**Prime visioni in date da definire**  
Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali.  
Programmi settimanalmente aggiornati ai siti:  
[www.comune.venezia.it/cinema/](http://www.comune.venezia.it/cinema/)  
Per i soci CinemaPiu invio degli aggiornamenti di programmazione ogni lunedì per posta elettronica (Circuito Cinema News)

**Il programma può subire variazioni.**

**Collaborazioni**  
Le rassegne sono realizzate in collaborazione con:  
Dopolavoro Ferroviario di Venezia (Dante d'essai - Mestre);  
Centro Culturale Candiani.

**Ufficio Attività Cinematografiche**  
del Comune di Venezia  
Direttore Roberto Ellero  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 - 30125 Venezia  
telefono 0415241320 fax 0415241342  
circultocinema@comune.venezia.it  
[www.comune.venezia.it/cinema/](http://www.comune.venezia.it/cinema/) - [www.veneziacultura.it](http://www.veneziacultura.it)